

Seduta consiliare del 15 ottobre 2019

OGGETTO: INTERVENTI CONSILIARI AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Cominciamo con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Bene, buonasera.

(Segue appello nominale).

Quindi abbiamo 23 (ventitré) presenti, quindi c'è il numero legale. Prego.

PRESIDENTE

Prima di iniziare i cinque minuti lascio la parola all'Assessore Albetti.

ASSESSORE ALBETTI

Buonasera a tutti. Mi sembra doveroso, all'inizio di questo Consiglio Comunale, ricordare la figura di Filippo Penati, ci ha lasciati nella notte tra il 9 e il 10 ottobre scorso, uomo importante della politica, e aggiungo quella vera, ha saputo costruire e interpretare i propri ideali umani e di credo politico, sempre al servizio e con atteggiamento positivo.

Già Sindaco di Sesto San Giovanni, dal 1994 al 2001, già Presidente della Provincia di Milano dal 2004 al 2009, dal novembre poi 2006 al 2009 fa parte del Consiglio di Amministrazione del Teatro del La Scala, e inoltre membro del Comitato che coordinava Expo del 2015. Penati ha poi fatto parte della Direzione Nazionale dei Democratici di Sinistra e del Consiglio Federale dell'Ulivo fino al loro scioglimento, nel 2010 è candidato dal PD con il Centro Sinistra alla Presidenza della Regione Lombardia.

Mi piace ricordarlo così, come un uomo capace, preparato e impegnato. Ho condiviso con lui cinque anni in Consiglio Provinciale, lui Presidente e io fra i banchi della Minoranza, sono qui però a testimoniare la sua lungimiranza e capacità amministrativa, era persona attenta e aperta alle problematiche anche del nostro territorio. Come esempio, voglio qui ricordare che aderendo a una mia proposta per costruire nuove otto aule del Berchet, fu subito d'accordo nonostante la resistenza dei suoi Assessori, stanziando 1.000.000,00 milione di Euro, che ha reso possibile la realizzazione.

Grazie amico Penati, rimarrai sempre nel cuore di chi ti ha conosciuto e stimato.

PRESIDENTE

Chiedo a tutti un minuto di silenzio in memoria di Penati. Grazie.

(Segue minuto di silenzio)

PRESIDENTE

A coadiuvarmi questa sera saranno i Consiglieri Baietta, Spampatti e De Marchi.

E cominciamo con un intervento del Sindaco Nai.

SINDACO

Buonasera. Faccio una comunicazione importante, la faccio all'inizio di questo Consiglio, anche se poi ci sarà modo di approfondire eventualmente l'argomento nel corso di una interrogazione che riguarda la situazione della scuola di via Colombo. Lo faccio subito perché, vista anche l'importanza dell'argomento, comunico che sarà necessario convocare al più presto un Consiglio Comunale, presumibilmente verso la fine di ottobre, primi di novembre, perché per

quanto riguarda il contenzioso in essere con la banca, per la realizzazione della scuola ricordate che c'era un progetto di leasing, quindi era interessata una banca che oggi ha la sua sede in Olanda, e questo contenzioso, che è iniziato dal 2014, si è concluso con una prima sentenza in primo grado, ci è stata notificata ai primi di ottobre, io nel corso del Consiglio Comunale del 3 avevo già dato qualche input che qualcosa si stava muovendo, e in maniera negativamente per il Comune di Abbiategrasso, non avevo ancora letto la sentenza, la sentenza in primo grado ci impone di corrispondere all'istituto bancario la somma sostanzialmente dei lavori che sono stati effettuati per la realizzazione della scuola di via Colombo.

Il Comune di Abbiategrasso si era opposto, e c'era stato questo contenzioso in quanto noi ritenevamo, ma riteniamo, che la scuola, l'edificio dovesse essere completato, e ci dovesse essere consegnato per poi poter pagare le rate rispetto ai tempi che ci eravamo determinati.

Naturalmente ricorriamo in appello, chiederemo una sospensiva. Quello che voglio dire è che la situazione ci vede oggi a dover corrispondere una cifra vicino a 1.700.000,00 Euro. L'avevo accennato, lo dico, è una cifra importante da dover corrispondere in questo momento e quindi una preoccupazione. Una preoccupazione che però mi fa anche ringraziare, e lo faccio in maniera convinta, il Settore Finanziario, l'Assessore Dodi e l'Assessore Bottene che stanno proseguendo in questa volontà, perché fin dall'inizio, valutando tutta una serie di contenziosi che avevamo in essere rispetto a terzi, siamo riusciti in questi due anni a mettere a fondo rischi una cifra considerevole che oggi si avvicina al milione di Euro, e arriveremo a 1.100.000,00, non che la cosa non lasci preoccupazioni perché poi dovremo andare a recuperare la differenza per questo importo.

Detto questo, il Comune, come avevo già detto l'altra volta, pur nelle difficoltà amministrative che tutti i Comuni si trovano in questo momento ad affrontare, chi più chi meno, ha i fondamentali saldi, ma questo, ripeto, va anche a merito della lungimiranza e della previsione che in questi due anni di Amministrazione a livello finanziario abbiamo saputo mettere in essere. Ripeto, abbiamo circa un milione di fondi a disposizione, quando noi ci siamo insediati questo fondo era praticamente a zero, c'erano circa 26.000,00 Euro, quindi ancora un ringraziamento al Settore Finanziario, un ringraziamento all'Assessore Dodi e all'Assessore Bottene.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco Nai. Consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME

Grazie Presidente, buonasera. Io in base all'articolo 52 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, chiedo la richiesta di rinvio di trattazione ad altra seduta dei punti, io li avevo segnati come 3 e 4 dell'Ordine del Giorno, poi so che sono stati variati, comunque quelli relativi alla fusione, 4 e 5, sono cambiati in 4 e 5.

PRESIDENTE

Sì, grazie Consigliere Tarantola, però essendo una questione diciamo che non voglio prendere io da solo, chiedo a tutti i Consiglieri di esprimersi, sia quelli di Maggioranza che quelli di Minoranza, se vogliono la sospensiva di questi punti.

CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME

Mi scusi Presidente, ci sono delle motivazioni. Non è che le chiedo tanto per..

PRESIDENTE

Sì, ho capito ma non decido io, lascio decidere ai Consiglieri.

(Segue intervento fuori microfono)

Dica pure le motivazioni.

CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME

“Ai sensi dell’articolo 52 del Regolamento del Consiglio Comunale, avendo effettuato un accesso ai dati per avere informazioni aggiuntive rispetto a una problematica presente nel punto 8 delle relazioni del Consiglio di Amministrazione di Amaga del 10 maggio 2018, riapprovato nel punto 9 della relazione di ottobre 2019, non ho avuto esito positivo; e considerato che dal materiale a disposizione non vi sono elementi meritevoli di approfondimento chiedo il rinvio del punto 4 e 5 dell’Ordine del Giorno ad altra seduta. La richiesta è supportata anche dalle seguenti motivazioni: l’ultima delibera adottata dal Consiglio Comunale, la numero 106/2018, sulla razionalizzazione della società, si attestava che non c’erano le caratteristiche previste dalla normativa per razionalizzare, quindi, tutto rimaneva così; dal momento che non sono stati evidenziati in nessun documento quali elementi di novità tecniche normative sono subentrati da giustificare la fusione entro il 2019, non si rilevano motivi di urgenza giustificati dal Consiglio di Amministrazione, sia nelle relazioni del maggio 2018, che in quelle del 2019, tali da non poter rinviare la deliberazione e permettere di avere gli approfondimenti che riteniamo necessari.

La delibera di razionalizzazione del dicembre 2018 numero 106, peraltro era stata redatta già con la relazione del Consiglio di Amministrazione del maggio 2018, disponibile ma nonostante questo, il Consiglio Comunale non ha deliberato la fusione, ma rimandato la stesura del Piano nel corso del 2019, cosa che non mi risulta esser stata fatta, magari mi sbaglio; non c’è nessuna documentazione di supporto da parte del controllo analogo, il verbale della relazione dei Sindaci prende solo atto di una relazione del Consiglio di Amministrazione di Amaga. Il parere del Dirigente è solo un sunto di quanto scritto nella relazione del Consiglio di Amministrazione di Amaga.

Da imprenditore, in un’ottica di Piano Industriale, ritengo, che era più che dovuto al Consiglio Comunale almeno un confronto sulle possibilità di fare altro, ad esempio un progetto di fusione con altre realtà operanti sul territorio, cito il Consorzio dei Navigli o la (...), solo per indicarne qualcuno, giusto per fare rete su una tematica importante e di grande impatto, un unico ambito territoriale di gestione dei rifiuti, tra l’altro previsto a livello nazionale ma non ancora recepito dalla Regione Lombardia, avere una semplice prospettiva di sviluppo sui singoli argomenti, ad esempio un piano di miglioramento delle perdite sui crediti, avrebbe potuto essere utile.

Il punto 8 della relazione di ottobre 2018 ci è apparso un po' preoccupante, in cui si dice che ‘nel caso non si facesse la fusione – leggo virgolettato - si lascerebbe risolta la modalità di regolazione tra Amaga e Navigli disciplinato oggi da un contratto di affitto di ramo di azienda, purtroppo non si vede quale soluzione ipotizzare, senza prevedere rischi di perdite economiche in pegni finanziari’. Significa che ci sono rapporti tra Amaga e Navigli che non sanati con la fusione porterebbe a perdite e impegni finanziari perché la fusione in realtà serve per compensare questi oneri finanziari interne, e la domanda è: quali.? Non è possibile risolverli contrattualmente lasciando attiva la Navigli ambiente?

Il secondo comma del punto 8 fa riferimento a una restituzione di un controvalore di beni con necessità di trovare una nuova modalità contrattuale, perché non farlo? Sempre sul punto 8, l’accesso agli atti ha fatto sì che disponessi della copia del contratto solo nella mattinata di oggi, logicamente sarebbe opportuno approfondire quanto scritto in relazione alle problematiche dello stesso Consiglio di Amministrazione di Amaga.

Nel consultare il bilancio 2018 di Amaga, disponibile sul sito, con sorpresa abbiamo letto che grazie al buon esito dell’operazione straordinaria, sopra esposte, si garantisce la continuità aziendale, e il risanamento della posizione finanziaria. Poiché il riferimento era solo la vendita delle partecipazioni in Aemme Linea e Distribuzione, e in subordine alle Farmacie, mentre non si faceva cenno alla fusione, ci si chiede come mai è stata in ogni caso portata avanti la fusione con l’urgenza di completarla entro fine anno? Quali sono questi motivi di urgenza? Perché non è mai stato informato il Consiglio Comunale di questa necessità per garantire la continuità aziendale? Un’altra domanda che viene spontanea è: ma la società Amaga Spa è in crisi? Il Sindaco già sapeva di questa situazione, perché il controllo analogo non ha relazionato noi di questo argomento? Rimane un po’

in sospeso tutta una documentazione relativa alle perdite su crediti previsti nella (...) e non si sa nella fusione che sviluppo avranno”.

Queste sono le motivazioni che ci portano come Lista Civica di Ricominciamo Insieme, e penso anche tutti i componenti della Minoranza, a chiedere la trattazione di questo argomento dopo aver ricevuto comunque i chiarimenti su quanto esposto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tarantola, Sindaco Nai.

SINDACO

Noi invece tratteremo... la nostra Maggioranza voterà per portare invece in Consiglio Comunale questo punto, e in sede di dibattito tutte queste domande potranno essere poste, c'è qui l'Assessore, c'è qui il dottor Fasson, il Responsabile del Servizio Finanziario, ci sono io, c'è soprattutto il Presidente di Amaga, dottor Bonasegale. Tenendo conto di una cosa, stiamo parlando di qualche cosa che è in itinere da più di un anno, e il fatto che oggi noi lo portiamo, e lo portiamo questa sera in Consiglio, è determinato dal fatto che noi vogliamo chiudere l'operazione entro la scadenza dell'anno, quindi se noi questa sera noi andiamo a deliberare, domani è prevista l'Assemblea dei Soci... faccio presente una cosa, ieri il Consiglio Comunale di Vermezzo ha deliberato, e mentre noi questa sera siamo in Consiglio, è riunito anche il Consiglio Comunale di Motta Visconti.

C'è stato invece un rallentamento rispetto a questo iter, quindi la fusione avrebbe potuto avvenire molto prima di oggi, perché non è avvenuto? Perché, ve lo volevo dire nell'intervento, ma lo anticipo adesso, non è avvenuta perché abbiamo voluto concordare i tempi, i modi e gli approfondimenti con i Comuni soci.

Noi deteniamo quasi il 100% delle quote di Amaga, e il Comune di Vermezzo una piccolissima parte, però non per questo non abbiamo ritenuto di voler coinvolgere il Comune di Vermezzo in questa operazione. Il Comune di Motta Visconti detiene il 20% delle quote di Naviglio Ambiente, non per questo non lo abbiamo voluto coinvolgerlo nelle operazioni. Chiaramente noi siamo proprietari della stragrande maggioranza delle quote di una e dell'altra società, avremmo potuto benissimo forzare i tempi, non abbiamo voluto farlo, non abbiamo voluto farlo per sensibilità politica, in quanto c'erano anche dei periodi particolari, ricorderete il Comune di Vermezzo andava verso la fusione, quindi, c'erano momenti politici un po' delicati, oltretutto c'è stata una fase di commissariamento del Comune. Il Comune di Motta a sua volta si avvicinava alle elezioni, ha avuto bisogno di un periodo di assestamento anche per poter poi comprendere meglio la bontà eventuale della fusione. Però io dico che tutti questi argomenti li abbiamo di fatto compresi da più tempo e da più mesi, non è che oggi la fusione arriva come un fulmine a ciel sereno, ed è chiaro che nel momento in cui si vuole andare verso una fusione, però poi, ripeto, ci sarà modo di ascoltare l'approfondimento e la spiegazione del Presidente Bonasegale, dell'Assessore Bottene, ed eventualmente anche del Settore Finanziario, ci sono molte buone ragioni per cui questa fusione possa portare benefici, e se vi è anche la possibilità di migliorare quelli che sono gli equilibri finanziari e gli equilibri interni alle due società, tanto venga e tanto meglio.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco Nai. Io volevo ricordare anche al Consigliere Tarantola che innanzitutto è un punto che è passato in Commissione. Per quanto riguarda invece la documentazione, la richiesta è arrivata venerdì dopo la chiusura degli uffici, quindi per noi è già fuori tempo, e lunedì mattina quando abbiamo aperto la posta ci siamo preoccupati di consegnare la documentazione che lei aveva richiesto. Quindi mi sembra che i punti è abbastanza regolare. Però a questo punto io metto ai voti la sospensione dei punti 4 e 5, perché è una responsabilità che deve condividere tutto il Consiglio Comunale.

Quindi, chi è favorevole alla sospensione dei punti 4 e 5? Sono 10 (dieci). Chi è contrario.?

13 (tredici). Quindi si prosegue con il Consiglio Comunale.

Partiamo con i tre minuti a disposizione, perché purtroppo siamo in dieci, e la mezz'ora viene divisa in tre minuti ogni intervento.

Consigliere Valandro.

CONSIGLIERE VALANDRO - NAI SINDACO

Buonasera a tutti. È con estrema libertà ideologica e di pensiero che mi presento e partecipo a questo Consiglio Comunale, è con estrema libertà e tutti i limiti che una persona che fa politica da poco più di due anni che giudico il dissenso come qualcosa di prezioso in una democrazia, in un partito, in una lista, e in una Maggioranza amministrativa, ed è con la stessa libertà che dico di avere trovato davvero brutto, usando un eufemismo, quanto accaduto lo scorso 3 ottobre. Il Consigliere Serra fuori microfono invita l'Assessore Cristina Cattaneo a dimettersi, e tutto passa inosservato. Dove sono i censori che avevano vergato parole di fuoco contro Marcantonio Tagliabue? Tutti in silenzio. Ancora oggi una gravidanza nel mondo del lavoro è vissuta come un problema, quasi che dovessimo sentirci in colpa, come se arrecassimo danno all'azienda per cui lavoriamo, ancora oggi ci sono donne a cui non vengono rinnovati i contratti di assunzione, oggi anno 2020 o giù di lì.

Consigliere Serra, lungi da me metterla al rogo, nonostante la gravità della sua affermazione, che è sempre fatta da un Consigliere e non solo da un uomo, mi perdoni ma la invito a chiedere scusa.

Due pesi e due misure, il Presidente del Consiglio, per una affermazione che reputo meno grave, rivestendo un ruolo istituzionale più delicato, è stato messo in croce e lapidato con le parole del politicamente corretto, di cui in questa occasione abbiamo perso ogni traccia.

Consigliere Serra, io non mi pento di aver abrogato la variante ripristinando il PGT di Albetti, perché l'oggetto del contendere non sta certo nel fare un parco un po' più grande o un po' più piccolo, ma sta nel fare o no il parco commerciale.

Consigliera De Marchi, fare il versetto citando le altre colleghe è davvero di cattivo gusto, e dimostra che a volte le peggiori nemiche di noi donne siamo proprio noi lasciandoci andare a comportamenti di questo tipo.

Consigliera Dell'Acqua, vorrei mi confermasse che l'affermazione sulla necessità di andare a Magenta era funzionale al discorso già iniziato sui servizi, e non relativo a quanto stava accadendo, cose di cui sono certa ma che credo vada chiarita.

Peccato qualcuno abbia colto l'occasione fuori da questa assise di usare una frase contro la Consigliera Garavaglia ma d'altronde non è colpa sua, e il potere delle parole che spesso sottovalutiamo, ha ragione la Consigliera Cameroni.

Incommentabili sono invece gli atteggiamenti rivolti alla Consigliera Magnoni e gli insulti al nostro Presidente del Consiglio, come il silenzio di tutti, compreso il mio.. Avrei voluto un Consiglio Comunale aperto a tutti, lo avevo detto quando il Consigliere Cattoni aveva portato come mozione questa richiesta in Consiglio, e non voglio pensare che non sia possibile, voglio pensare che è qualcosa a cui si possa tendere con un atteggiamento diverso.

Ho deciso che avrei affrontato questo percorso con il massimo impegno possibile e ogni volta che mi siedo qui, nonostante abbia avuto confronti in Maggioranza, ascolto e lo faccio davvero, in completa libertà di pensiero, ed è per questo, per quella libertà di cui ho parlato prima, che da Consigliera Comunale, che rimane convintamente nella e della Maggioranza, ho deciso di dichiararmi non favorevole e quindi contraria al Centro Commerciale (...). Finisco...

Questa città, seppure venga continuamente denigrata la reputo bellissima, i miei genitori l'hanno scelta per viverci e farci crescere quando lasciando le valli e le montagne dove erano nati sono venuti a Milano in cerca di lavoro, e qui ad Abbiategrasso hanno trovato opportunità, una mano tesa e un tessuto sociale ancora oggi straordinario, come dimostra il progetto del parco inclusivo. Questa è una città che vive le sue piazze, il suo mercato, i suoi bar, dove quando esci di casa saluti cento persone, e sai dove andare se vuoi incontrare qualcuno quando non vedi da un po'.

Io credo che questa città sia così viva soprattutto grazie ai commercianti che la presiedono, una città senza negozi è morta. Mi piacerebbe vedere una politica più vicina ai commercianti, mi piacerebbe vedere sgravi ai proprietari di negozi che così potrebbero applicare canoni meno importanti, qualcosa a cui chiederò di lavorare. Vigevano ha una popolazione quasi doppia...

PRESIDENTE

Consigliera Valandro, le chiedo gentilmente di chiudere per favore, i tre minuti sono passati.

CONSIGLIERE VALANDRO - NAI SINDACO

Erano cinque.

PRESIDENTE

No, sono tre. Se chiedono in dieci la i minuti sono tre.

CONSIGLIERE VALANDRO - NAI SINDACO

Vado velocissima. Vigevano ha una popolazione quasi doppia rispetto ad Abbiategrasso, eppure non ha retto il colpo, via Cairoli non si è più ripresa, tanto per fare un esempio. Vado a Vittuone tre volte l'anno, non ho mai visto la piazza di Vittuone, e non credo di essere un'eccezione. Magenta ha investito sui grossi centri. Venerdì alla Fondazione Olona tra i vari dati abbiamo appreso che la popolazione italiana è scesa del 3% seppur la popolazione nel suo complesso sia aumentata, è un dato che fa pensare, di converso oggi ad Abbiategrasso esiste una crescita anche italiana, che notoriamente ha più pretese.

Consigliere Cattoni, ho pensato e ripensato...

PRESIDENTE

No, Consigliera Valandro, grazie. Mi spiace ma deve chiudere.

CONSIGLIERE VALANDRO - NAI SINDACO

Il mio è un no categorico al centro commerciale, non posso dire tutte le altre motivazioni per cui è no, ma è un no categorico.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Valandro. Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA - GRUPPO MISTO

Buonasera. Buonasera a tutti, buonasera Presidente, buonasera a tutti i cittadini, e buonasera alla Consulta dei Giovani.

Allora, oggi voglio parlare di sport, e da subito parto ringraziando il lavoro importante di tutte le società sportive che con tanta dedizione portano avanti lo sport all'interno della nostra comunità, ricordando che lo sport è estremamente strategico per la formazione dei nostri ragazzi, la cosa principale, per assorbire regole e principi che li accompagneranno nel loro percorso di vita.

Lo sport è l'unico strumento, assieme alla scuola e alla famiglia, per avere una corretta inclusione sociale, e ricordo che tanti ragazzi adolescenti, giovani e bambini, non praticano sport per svariati motivi, e uno di questi è il costo annuale della retta sportiva. La politica deve riflettere a livello nazionale, regionale e comunale, e far divenire lo sport obbligatorio e gratuito fino alla maggiore età per trasformare e incanalare nello sport la carica pulsante ed energetica di tutti questi adolescenti, senza escludere nessuno, e levarli dalla strada, dalla droga, dalla noia, e dal fenomeno sempre crescente di bullismo e della baby gang. Forse sarà un costo per lo Stato, per le Regioni, per i Comuni, ma dove si creano politiche di prevenzione, educative, si contrasta la crescita della delinquenza e si contrasta l'odio razziale, e si crea una migliore educazione del benessere e della salute.

Oggi sono qui a chiedere al Sindaco una mappatura, insieme all'Assessore alle scuole, una mappatura dei bambini adolescenti dai 6 ai 18 anni, che non fanno sport all'interno delle società sportive del territorio dell'Abbiatense, per riflettere insieme a tutti i cittadini su questi numeri, e con la comunità, utili a sensibilizzare tanti temi sociali a sostegno delle nostre società sportive e a sostegno dei nostri giovani sempre più annoiati e soli, e per garantire lo sport per tutti, unico attrattore di socializzazione, sano e costruttivo. E per concludere chiedo al Vicesindaco una migliore accortezza, un migliore impegno nel realizzare strutture, palestre, importantissime per le nostre società, ormai vecchie, con spogliatoi e bagni direi vergognosi, ad ospitare le nostre società, e i nostri bambini e ragazzi della città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra. Consigliera Cameroni.

CONSIGLIERE CAMERONI - PARTITO DEMOCRATICO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Si è tenuta ieri sera una assemblea pubblica sul tema ATS2, sugli sviluppi di questa area strategica, sulle motivazioni alla base delle scelte politiche che questa Amministrazione sembra orientata ad assumere, un momento molto partecipato e un confronto corretto, così come lo è stato in Consiglio Comunale aperto che abbiamo promosso la volta scorsa. Partecipato perché discutere sul futuro della nostra città è fondamentale, riguarda tutti, e tutti hanno quindi diritto di esprimere non solo l'eventuale consenso, ma anche dissenso, perplessità e timori.

Non dimentichiamo che in base a una ricerca presentata ieri sera, si è stabilito che le persone attive nel nostro centro storico sono circa 1.500, 400 partite IVA, 213 negozi e il resto uffici vari, calcolando una media di 2,5 addetti per ogni attività si arriva già a 1.000 persone, dato al quale vanno aggiunti attività con numerosi addetti, come banche, assicurazioni, Istituto Golgi, ospedale, eccetera, eccetera. Questo è il risultato che è stato presentato ieri sera. La preoccupazione per il futuro è evidente. La speranza è che questa Amministrazione, che si è presentata come aperta all'ascolto, sappia esserlo davvero anche quando viene pizzicata su scelte o non scelte operate.

Per i cittadini è un diritto essere ascoltati, per l'Amministrazione un dovere informare e coinvolgere, specie quando in gioco ci sono temi così delicati, lo deve fare senza timore, da subito, anche se il progetto è ancora in fase istruttoria. Sta nascendo un Comitato civico interessato a dare vita a uno spazio di discussione su varie tematiche, un confronto aperto tra cittadini attivi. Ci lamentiamo sempre che una percentuale alta di cittadini si manifesta staccata dalla politica, ne prende le distanze e rinuncia al diritto/dovere al voto. Le occasioni nelle quali nasce un coinvolgimento sono quindi preziose, perché fanno sperare in un'inversione di marcia, in una rinnovata partecipazione. Forse l'inerzia dell'attuale Amministrazione aveva generato finora un torpore contagioso, un silenzio che però non celava consenso, celava probabilmente una attesa andata poi delusa. Ebbene, ieri sera, così come la scorsa settimana, ci è parso di assistere ad un risveglio, ad un guizzo incoraggiante, la voce della cittadinanza che assiste alla progettazione di un futuro deprecabile, una cittadinanza che coltiva nel cuore una diversa visione della città, e quindi prova a farsi sentire con fermezza. Si è percepita la volontà di tornare ad essere protagonisti del futuro, e di capire cosa pensano i cittadini, tanto che è stato da più parti sollecitato un referendum, del resto previsto dal nostro Statuto Comunale.

Si vogliono conoscere tutti i risvolti della situazione, perché il quadro dato dal Sindaco e dalla sua Maggioranza, non è veritiero e non è condivisibile. L'avvocato Fossati, esperto nel settore urbanistico, ha ribadito ieri le motivazioni legali che confliggono con le interpretazioni dell'Amministrazione, ha nuovamente messo a nudo che si tratta di una scelta politica fra una città consumata e una città vissuta, ha riconfermato che non esistono diritti acquisiti e che nulla è vincolante. In sostanza, si dice sì se si vuole dire sì a questa operazione. Allora ci chiediamo, e ci siamo chiesti ieri collegialmente, per quale motivo questa Amministrazione voglia a tutti i costi dire sì. A parte motivazioni assurde, che non si reggono perché fuori da ogni logica e fuori dal tempo,

tutti si domandano il perché di tanta determinazione da parte di un'Amministrazione che finora è sembrata per nulla determinata, salvo un'occasione, la revoca del PGT Arrara. Revoca che con tutto questo ha ovviamente un legame di fondo, quello è stato il primo passo, e questo è il secondo. I misteri di una politica che, come abbiamo denunciato mille volte, non brilla per trasparenza e neppure per lungimiranza.

Seguiremo da vicino col massimo interesse gli sviluppi di questa nuova aggregazione di cittadini. Sarebbe opportuno che facesse lo stesso anche il Sindaco Nai, anziché arroccarsi su posizioni rigide. Rimettersi in discussione è un doveroso segno di responsabilità civica, tastare il polso della città un dovere di onestà intellettuale. E in conclusione posso dire che apprezzo il contributo di questa sera della Consigliera Valandro, che si è messa in discussione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Cameroni. Consigliere Denari.

CONSIGLIERE DENARI - MOVIMENTO 5 STELLE

Buonasera Presidente, buonasera a tutti i Consiglieri e al pubblico. Io volevo prendere spunto da quello che è avvenuto qua ieri sera, questo confronto aperto, l'ennesimo sul tema del parco commerciale, per ringraziare questa volta la Giunta Nai che in qualche modo ha risvegliato un po' la coscienza civile dei cittadini abbatensi, che partecipano numerosi a iniziative per esprimere le loro perplessità e il loro dissenso, in maniera aperta e civile e puntuale.

Anche io ho accolto con sincero entusiasmo e anche sorpresa l'intervento di poco fa di Sara Valandro, che testimonia che è possibile, ovviamente al di là di quelli che sono gli schieramenti, quelle che sono le ideologie e le convinzioni che ciascuno di noi porta dentro di sé, anche cambiare idea, cambiare idea o comunque fare delle riflessioni dal punto di vista umano e politico che possono in qualche modo ribaltare quello che è uno scenario precostituito. Quindi inviterei anche gli altri Consiglieri della Maggioranza, evidentemente, spronati da questa riflessione della Consigliera Valandro, ad avere il coraggio di fare altrettanto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Danari. Consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA - RICOMINCIAMO INSIEME

Grazie, Presidente. Io volevo utilizzare questi cinque minuti per esprimere un po' un disappunto non tanto...

PRESIDENTE

Tre minuti. Grazie.

CONSIGLIERE TARANTOLA - RICOMINCIAMO INSIEME

Tre minuti... Per esprimere un disappunto non tanto nei miei confronti, che non sono nessuno, ma mi spiace che voi come Maggioranza, in modo particolare il Presidente della Commissione 1, abbia disatteso quell'impegno che si era preso in Consiglio Comunale di portare nella prima Commissione utile, entro il 10 di ottobre, che era la richiesta che avevo formulato, dopo che quella proposta di Regolamento per la concessione di benemerienze a cui mi era stato chiesto di ritirarla, perché dovevo passare in Commissione e avevo accettato, non è stata né presa in considerazione, né portata in Commissione, né tanto meno motivato il perché in Commissione non è arrivata. Ma, vedete, l'aspetto irriparabile non è nei miei confronti, ma nei confronti di tutte quelle aziende che da 50 anni, da 70 o da 100 anni, come avevamo scritto nel Regolamento, hanno dato lavoro a delle famiglie, hanno dato la possibilità ai propri figli di crescere, hanno permesso ad Abbiategrasso di diventare la città che è diventata, e questo davvero è una grossa mancanza che voi tutti come Maggioranza avete fatto, e questo mi spiace, e mi spiace per loro, non tanto perché è una

manca nei miei confronti, ma per tutti questi imprenditori che per anni si sono dati da fare e hanno combattuto con tutta la parte sia burocratica che difficile che in 100 anni hanno vissuto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tarantola. Consigliera De Marchi.

CONSIGLIERE DE MARCHI - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Mi spiace Luigi di questa delusione che hai provato, ti comprendo, ma purtroppo questa è la vita, dico alla Maggioranza che abbiamo di fronte.

Allora, incomincio il mio intervento di tre minuti, spero di starci dentro. Nel mese di luglio 2017, al suo insediamento, giurando sulla Costituzione, giurando davanti alla cittadinanza presente, Sindaco Nai, lei aveva fatto queste dichiarazioni, queste promesse, qui di seguito quindi ho riportato alcune sue affermazioni: “Cos’è il Consiglio Comunale al quale io intendo e intenderò dare sempre più peso e sempre più importanza? È il luogo del confronto e dell’incontro, confronto e incontro, è il luogo al quale tutti dialogheremo, portando nei dibattiti che ci saranno la nostra passione, le nostre idee, e insieme decideremo per il bene della nostra città, con serietà e rispetto, Abbiategrasso tutta insieme significa far parte di una comunità che ha bisogno di rispetto e condivisione per dare naturalmente le migliori risposte ai cittadini. Gli Abbiatensi hanno delle necessità, noi qui dobbiamo dare delle risposte serie e piuttosto immediate ai loro bisogni, quindi l’ideologia in certi ambienti va a zero”, questo ha detto lei. “E allora noi come amministratori di una città, la città di Abbiategrasso abbiamo il dovere di ripartire dalla fiducia che gli Abbiatensi hanno avuto in noi”.

Ecco Sindaco Nai, ecco signori Assessori e signori Consiglieri della Maggioranza, quanto ho appena letto sono anche le promesse che di certo avevate pienamente condiviso, cosa raccogliamo ora da quelle promesse? Nulla. È triste ogni volta rendersi conto che noi dell’Opposizione non facciamo altro che ricordarvi ciò che non fate, e forse anche questa sera ci ascoltate, ma poi? Poi non date la dovuta attenzione a quanto vi viene costantemente ricordato. In meno di una settimana ci sono state due assemblee cittadine dove la nostra Abbiategrasso si rivolge a voi, si appella ad ascoltare e a dare la dovuta attenzione per ciò che la città non vuole, il parco commerciale. Anche nell’ultima assemblea di ieri sera, proprio qui in questa sala, nessuno di voi era presente, peccato, quante occasioni state perdendo, forti della vostra Maggioranza e della vostra alzata di mano, su consiglio di chi.? Va beh, non c’è neanche bisogno di ricordare questo. Abbiategrasso e i suoi cittadini, di ogni età, mai come ora, non vi apprezzano, le promesse del Sindaco Nai e la sua Maggioranza vorrei ora definirle nella frase più classica: promesse da marinaio. Promesse da marinaio ad una città di trentaduemila abitanti, quindi ne avete di coraggio eh? Non potete, e non ne avete il diritto di far morire questa città, non lo avete questo diritto. Quindi chiudo e vi invito almeno una volta di guardare in faccia e ascoltare i cittadini, augurandomi che anche questa volta il mio appello non sia un appello che cadrà nel vuoto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera De Marchi, Consigliere Biglieri.

CONSIGLIERE BIGLIERI - PARTITO DEMOCRATICO

Grazie, Presidente. Io pongo l’attenzione sulla situazione che c’è nel nord della Siria. Mentre noi siamo qui in Consiglio Comunale, c’è in corso un attacco unilaterale delle forze dell’esercito turco verso il nord della Siria, in particolare verso l’area abitata dal popolo Curdo.

Ieri c’è stato un presidio davanti al Consolato Turco a Milano delle forze politiche, delle forze sociali e sindacali dell’area metropolitana, un presidio molto ben riuscito, con una forte partecipazione, delle testimonianze anche dei rappresentanti del popolo Curdo, in particolare dei rappresentanti del popolo Curdo.

In questo Consiglio Comunale mi preme ricordare la figura di Hevrin Khalaf, la segretaria

generale del Partito Futuro Siriano, che è stata trucidata da delle milizie islamiste a fianco, al soldo, dell'esercito turco. È stata trucidata sabato in una situazione che non voglio riportare in questo consesso, ma che veramente non sono rispettosi dell'umanità delle persone.

Io ringrazio i Consiglieri perché insieme abbiamo sottoscritto... quasi tutti i Consiglieri presenti in quest'aula, hanno sottoscritto un Ordine del Giorno, che attraverso l'articolo 57 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale andremo a discutere questa sera, andremo a porre all'Ordine del Giorno questa sera. Quindi poi avremo più tempo e più spazio per affrontare questa brutta situazione.

Io chiedo scusa, poi ti porto la documentazione per fartela firmare. E questo è quanto.

Poi colgo l'occasione di questi tre minuti per ringraziare personalmente Roberto Albetti, il Vicesindaco, per il suo ricordo a favore di Filippo Penati. Io ringrazio Albetti per la sensibilità e puntualità che su queste situazioni mostra sempre, mostra nella mia memoria di cittadino abbiatense, e ringrazio. Non mi soffermo, ha già detto rispetto a Filippo, ha già detto rispetto al compagno e amico, e quindi non mi soffermo e ringrazio, ecco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Biglieri. Consigliere Granziero.

CONSIGLIERE GRANZIERO - PARTITO DEMOCRATICO

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anche io volevo ringraziare Albetti perché naturalmente un po' tutti come Partito Democratico, ma personalmente, come ha fatto anche Biglieri, nella mia storia politica ho avuto a che fare personalmente, sia politicamente che umanamente, con Filippo Penati, ed è stato un grande uomo che si è saputo mettere in discussione anche negli ultimi giorni della sua vita, ripensando poteva fare ancora meglio di quello che ha fatto, vivendo in una condizione che purtroppo, a volte, se non lo sei in quella condizione non ti accorgi di determinate problematiche.

Invece vorrei questa sera porre all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale, e anche dell'Assessore della partita, in questo caso sempre l'Assessore Albetti, una delibera di Consiglio Comunale, la 47 del 17 aprile, che impegnava il Sindaco e la Giunta ad "incentivare azioni finalizzate ad impedire la sosta selvaggia di autoveicoli, rimuovere ogni fonte di rischio e pericolo ai danni dei ciclisti, in transito su tutte le piste ciclabili della città, a promuovere una mobilità dolce e sicura, e a presentare al Consiglio Comunale un piano per la mobilità ciclabile entro tre mesi". Ecco, noi ne abbiamo fatti passare sei di mesi, e abbiamo visto che questo piano non ci è arrivato, non ci risulta che siano stati avviati dei piani o degli incontri per portare avanti questo tipo di Piano della mobilità ciclabile da presentare, e ahinoi vediamo che soprattutto le piste ciclabili oggetto di quella mozione, ma anche le altre, continuano ad essere non più piste ciclabili ma dei parcheggi per le auto. Questo ci rammarica, perché comunque era stata una mozione che era stata emendata e concordata insieme, e a questo si legano anche due altre delibere che sono arrivate, una in realtà, su due temi, e sono arrivate proprio nelle scorse settimane, che tra l'altro vanno anche un attimo anche in conflitto con quello che è l'attuale invece PGTU. Nel senso che c'è un PGTU che dice delle cose, tra l'altro sugli emendamenti dei cittadini, che sono stati poi approvati dagli ingegneri che aveva incaricato l'Amministrazione Albetti, aveva approvato, aveva fatto una zona 30, oggi c'è una delibera di Giunta che chiede di rimuoverla quella zona 30. Così come una delibera di Giunta dà l'indirizzo agli uffici per modificare un'altra arteria viabilistica, che era stata modificata proprio prevista dal PGTU di Albetti. Tra l'altro la roba che stride un attimo è che ad esempio una di queste due, la zona 30 che si vorrebbe togliere, l'aveva fatta, proprio prevista il PGT di Albetti, l'aveva anche realizzata con l'Assessore Bertani, Albetti Sindaco. e questa delibera ci lascia un po' perplessi, e magari se abbiamo una risposta in merito sarebbe meglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Granziero. Consigliere Finiguerra.

CONSIGLIERE FINIGUERRA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Chi mi conosce bene sa che non sono persona abituata a voltarsi dall'altra parte, non l'ho fatto quando si è trattato di fare le pulci sulla vicenda bocciodromo, le slot-machine nei luoghi comunali, non l'ho fatto quando si è trattato di scandagliare la concessione dell'Annunciata a Cracco, e non intendo farlo neanche rispetto alla vicenda variante al PGT e centro commerciale. Tutti sanno che io la variante al PGT di Arrara non l'ho votata, "Cambiamo Abbiategrasso" aveva ed ha un'idea di salvaguardia del territorio più radicale rispetto alla riduzione del danno e al ridimensionamento portato avanti dalla Giunta a guida PD, ma questo poco importa per quello che sto per dire. Nell'ultimo Consiglio utile, nell'aprile del 2017, Arrara e la sua Maggioranza approvavano in definitiva la variante al PGT di Albetti, dopo due mesi ci sono state le elezioni, con la vittoria di Nai, e della sua linea politica, che tutti sanno essere il prolungamento della linea Albetti. Per pochi voti, raccolti in città anche tra chi oggi si dichiara contrario il centro commerciale, anche questo comunque importa poco, la maggioranza degli abbiatensi ha consegnato a Nai l'onere e l'onore di guidare la città. Ciò premesso, non posso esimermi dal porre all'attenzione di questo Consiglio Comunale un fatto che finora, se pur espresso o fatto intuire dalla ex Maggioranza, era rimasto piuttosto vago, poco chiaro, piuttosto fumoso, nella sua narrazione in città e nei corridoi della politica e del Consiglio Comunale.

Ieri sera infatti l'ex Sindaco Arrara, nell'intervenire all'assemblea pubblica in questa stessa sala sulla vicenda ATS2, nel difendere giustamente la sua variante al PGT, ha testualmente affermato che dopo l'approvazione della variante stessa il 21 aprile, virgolette, "gli uffici Comunali l'hanno tenuta nel cassetto", concedetemi di dirlo, ripeto "l'hanno tenuta nel cassetto", concedetemi di dirlo. Ora, cosa significa l'espressione tenere nel cassetto? Lo sappiamo tutti. E se Arrara, ex Sindaco della città e quindi capo di questa Amministrazione fino al 2017, dice pubblicamente in modo così chiaro che dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un atto così importante, fondamentale e strategico per le sorti della città, qual è una variante al Piano Regolatore, gli uffici comunali hanno tenuto nel cassetto quella stessa volontà politica che poi, sono sempre le parole del ex Sindaco Arrara, è stata buttata dal cestino da Nai. Non può passare inosservata e sotto silenzio, almeno da parte nostra.

Mi domando cosa ne pensi il Segretario Comunale, sia quello attuale che i suoi predecessori, perché badate che qui non siamo in presenza di un fatto, quello che ha appunto denunciato ieri sera Arrara, irrilevante, anzi quello che ieri sera Arrara ha detto quasi en passant, è il vero punto cruciale di tutta questa vicenda, perché se oggi si è riaperta la questione S2 e se oggi le proprietà hanno potuto presentare Piani Attuativi, lo dobbiamo al fatto che la variante al PGT, voluta dalla politica, e lo dico io che quella variante non l'ho votata perché era da noi ritenuta insufficiente, ma non è questo il punto adesso, è stata resa vana, pare, dalla volontà di qualcuno di tenere la variante nel cassetto, che poi sarebbe stata cestinata. Si badi bene, se la variante non fosse stata tenuta nel cassetto, il Piano Attuativo di cui si parla oggi non avrebbe potuto essere neanche presentato, perché Nai all'indomani delle elezioni avrebbe dovuto avviare una nuova variante del PGT, che con le nuove norme regionali sul consumo di suolo non avrebbe mai potuto presentare l'intervento proposto. Siamo quindi in presenza, e chiudo, di un fatto enorme, perché se le parole dell'ex Sindaco Arrara sono vere, affermazioni di cui noi non possiamo con gli strumenti a nostra disposizione verificare la veridicità, a parte il grave danno per le casse comunali e per tutti i cittadini, che hanno pagato un lavoro diverse decine di milioni di Euro, che sarebbe poi rimasto nel cassetto per essere successivamente cestinato, chi risponde poi di tutto ciò? E' chiaro che poi la politica, il futuro della città sono stati segnati da qualcosa che non ha nulla a che fare con (...) stessa. Si badi bene, solo se le parole di Arrara sono vere, e per me le parole di un ex Sindaco hanno un peso notevole...

PRESIDENTE

Consigliere Finiguerra, per favore, grazie.

CONSIGLIERE FINIGUERRA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Ho finito. ... Credo che si debba andare fino in fondo e capire, anche se è lecito chiedersi perché la politica da aprile a giugno non abbia verificato il proseguimento dell'iter, perché non stiamo parlando di qualcosa di irrilevante o marginale, stiamo parlando del futuro della città, di interessi pubblici di primaria importanza, perché se un Sindaco dichiara che la decisione politica che può assumere il Consiglio Comunale è stata messa nel cassetto da chi dovrebbe invece eseguire la volontà della politica stessa, siamo di fronte a un problema democratico, dai risvolti che vanno anche oltre a noi in questo Consiglio Comunale, e noi non possiamo voltarci dall'altra parte. Ripeto, in chiusura, si badi bene solo se le parole del Sindaco Arrara sono vere.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Finiguerra, Consigliere Cattoni.

CONSIGLIERE CATTONI - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Faccio partire anche io il cronometro. No io invece volevo tornare su un argomento che avevo lasciato indietro negli scorsi Consigli Comunali, e in particolare su due temi. Il primo riguarda il tema dei campi elettromagnetici, che nel Consiglio Comunale ancora di giugno, quello (...) all'Annunciata, avevamo presentato una mozione per tenere monitorate le antenne e le fonti di elettrosmog, e di regolamentare puntualmente le installazioni di future antenne nuove, oltre a tutta una serie di iniziative per andare incontro ai cittadini su questa tematica dal punto di vista informativo e di supporto. La mozione, come quasi sempre accade, è stata bocciata dalla Maggioranza, e la motivazione è perché l'Amministrazione era già sul pezzo, ed in particolare l'Assessore affermava che: "lo assicuro, ARPA ha predisposto e predispone programmi di controllo sui livelli di esposizioni emessi da sorgenti di radiofrequenza, e nel territorio Comunale di Abbiategrasso, nel 2018, ha eseguito controlli per diverse aree. In questa azione il Comune ha collaborato con ARPA, perché le misure di rilevamento che sono state eseguite necessitano di intervento del Comune". Bene, abbiamo chiesto riscontro a quanto affermato dall'Assessore nel corso del Consiglio Comunale con una richiesta di accesso agli atti, e c'è stato risposto che i controlli per diverse aree nel 2018, in realtà sono stati due, uno il 2 febbraio in un'abitazione di via Diaz, e uno il 25 maggio in un'altra abitazione di via Misericordia. Abbiategrasso, 32.000 abitanti, 47 chilometri quadrati di territorio, ma l'Amministrazione è sul pezzo perché ha collaborato a fare due controlli in altrettante abitazioni.

Altro aggiornamento riguarda il gas radon, su cui era un po' che non tornavo, quindi mi tocca. Qui eravamo partiti con la nostra interrogazione ancora a febbraio 2018, l'Assessore ci aveva letto una velina dei tecnici comunali, in cui si diceva che la misura del radon non andava fatta, facendo riferimento alla Legge del '95. Poi in Comune ci si è accorti che la Legge del '95 è stata abrogata da ben 18 anni, e che in realtà le misurazioni del radon andavano fatte. Ci era stato comunicato che erano state fatte solo nelle sedi degli uffici comunali, poi abbiamo rotto ancora le scatole e alla fine è stato annunciato che le misurazioni sarebbero state fatte anche negli edifici scolastici.

Bene, a giugno 2019 si sono concluse le misurazioni, e abbiamo chiesto gli esiti. Abbiamo scoperto che alla fine sono state fatte solo nelle scuole, e nemmeno in tutte, in particolare tra quelle che conosciamo la misurazione non è stata fatta alle medie di via Legnano, dove negli interrati abbiamo aule docenti e laboratori vari. Dove è stata fatta la misurazione gli esiti sono tutt'altro che rassicuranti, in particolare nella scuola elementare di Fratelli di Dio le misurazioni in tre locali si avvicinano molto alla soglia di attenzione definita dalla legge attuale, che è di 400 becquerel, siamo arrivati a 394 becquerel, quindi non proprio molto basse, e comunque superano i limiti che verranno introdotti dalla direttiva europea, che la fissa a 300 becquerel, che avrebbe dovuto già essere adottata dall'Italia dal febbraio 2018, e per cui mi sembra che già da quest'anno l'Italia paghi delle sanzioni all'Europa, che a volte ci impone anche delle cose corrette. È stato dimostrato che già 300 becquerel è un livello da non superare, qua lo superiamo. Anche qua però l'Amministrazione ritiene di non dover fare più nulla, pazienza per i ragazzi, le maestre e tutti i lavoratori della scuola.

Le misurazioni non erano solo lì, ma anche in via Carducci hanno dato degli esiti tutt'altro che rassicuranti, e superiori a quelli che sarà l'esito. Io, giusto per chiudere, ad oggi siamo a norma di legge, ma mi aspettavo un po' di buon senso, di fatti avevo segnalato questa cosa al Presidente, al Sindaco e agli Assessori interessati, quantomeno per far spostare i ragazzi che si riunivano proprio dove erano stati rilevati i valori più alti, non ho avuto la minima risposta se non dopo un po' di tempo una lettera da parte di un tecnico comunale, che mi diceva di non fare allarmismi inutili, quindi a me sembra veramente una cosa fuori da ogni senso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cattoni, Consigliere Magnoni.

CONSIGLIERE MAGNONI - LEGA NORD

Buonasera. Innanzitutto io volevo intervenire per rispondere al Consigliere Tarantola, non sarei intervenuta altrimenti, perché sinceramente bastava una telefonata, e ti avrei detto quello che ti dico adesso: ho provato a metterla in calendario per il 10 di ottobre, però impegni miei di lavoro non me lo hanno permesso, tanto è vero che abbiamo già deciso di portare entro la fine di ottobre sia la tua proposta che quella del Consigliere Serra, che ho ben presente per viale Mazzini, proprio per fare una Commissione ad hoc e parlare di questi due argomenti, e centrata proprio su questi argomenti. Per cui mi dispiace che tu utilizzi il Consiglio Comunale per queste cose quando bastava una telefonata e ti avrei risposto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Magnoni. Sindaco Nai.

SINDACO

Grazie, Presidente. Solo una precisazione sul PGT, e la variante revocata da questa Amministrazione nel mese di novembre. Ne ho già parlato più volte in più sedi, e lo ribadisco, è stata una decisione sicuramente politica quella di non andare a pubblicare la variante, devo dire che in quella fase non c'è stato nessun tipo di ricorso e nessun tipo di osservazione. In quel momento era possibile eventualmente, laddove vi fossero ravvisate delle motivazioni valide, poter fare ricorso, nessuno l'ha fatto. Mi sembra abbastanza originale anche l'affermazione del Consigliere Finiguerra, laddove dice che se noi avessimo pubblicato e adottato questo PGT, saremmo stati costretti a correre a fare una variante, non l'abbiamo fatta sul PGT del 2010, non vedo perché l'avremmo dovuta fare su quella del 2017. Anche perché ricordo che il PTR, cioè le disposizioni sul consumo di suolo, la Regione Lombardia le ha licenziate, se non sbaglio, nel mese di febbraio, e la Città Metropolitana deve ancora recepirli, quindi mi sembra una questione un pochettino fuori tempo. Eventualmente noi ci saremmo tenuti il PGT con la variante portata dalla precedente Amministrazione, dove più volte ho spiegato che le superfici commerciali e residenziali che sono state presentate nei due Piani più o meno avrebbero potuto essere realizzate più o meno nelle stesse condizioni, non molto differenti.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco Nai, Assessore Albetti.

ASSESSORE ALBETTI

Brevemente, perché non abbiamo dimenticato il problema delle ciclabili, è subentrata una cosa nuova, mi sembra che ne abbiamo parlato anche nella "traccia azzurra". Domani mattina al parco c'è l'ennesima riunione operativa su questa traccia azzurra, che fino a quando non è definita in tutte le sue parti, noi abbiamo già comunque elaborato un piano che va anche a inglobare dentro la traccia azzurra per portarla avanti. Quindi mi sembra una cosa abbastanza che stiamo portando avanti. Tranquilli, le soste selvagge purtroppo sono i cittadini che non rispettano mai niente.

Su quello che ha affermato prima Finiguerra, io sono rimasto un po' basito, perché lui ha fatto il Sindaco, ma un Sindaco può dire che gli uffici hanno messo delle pratiche nel cassetto? Ma che Sindaco è? Come fa a governare?

(Segue intervento fuori microfono)

Ho capito, ma infatti dico che su quello che hai detto te io rispondo in questo modo, cioè che il governo del Comune ce l'ha in mano il Sindaco, quindi mi sembra un po' azzardato, oppure fatto apposta, a dire che sono stati messi nel cassetto. Non riesco a capire 'sta roba qua, perché governare la città vuol dire governarla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Albetti, ex Sindaco. Cominciamo il Consiglio Comunale.